

Fascicolo 9.9\2009\1926

Pagina 1

Spett.le
MUNO ITALY S.R.L.
muno.italy@sicurezzapostale.it

Spett.le
ATO Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

e, p.c. Spett.le
Comune di Paderno Dugnano
comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento Milano
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
CAP Evolution srl
Ufficio Gestione Industriali di Gruppo CAP
industriali.cap@legalmail.it

Oggetto: Società MUNO ITALY S.R.L. - installazione IPPC ubicata in Paderno Dugnano (MI) via Alessandro Manzoni n. 37. Autorizzazione Integrata Ambientale R.G. n. 9086 del 30/10/2017.
Preso d'atto della comunicazione di modifiche non sostanziali - CIP AIA16405K.
Recepimento Visita Ispettiva Ordinaria.

Con riferimento all'oggetto, in data 01/12/2025 (prot. CM di Mi n. 220262 del 01/12/2025) la Società MUNO ITALY S.R.L. ha caricato sulla piattaforma web INLINEA della Città Metropolitana di Milano una comunicazione di modifica non sostanziale (AIA16405K) relativa a:

- variazione della destinazione d'uso di 490 mq di piazzale ad oggi non utilizzata da adibire allo stoccaggio temporaneo di imballi (fusti o IBC) vuoti da riempire con prodotti finiti realizzati in stabilimento e/o contenenti prodotto finito prodotto in stabilimento o arrivato in stabilimento da destinare alla vendita/rivendita;
- variazione della destinazione d'uso del piano terra della palazzina in area 23 da uso uffici ad uso Laboratorio applicativo con l'installazione di n. 2 cappe di ricircolo a carboni attivi prive di emissione convogliate in atmosfera e l'installazione di una cabina di spruzzatura con emissione E1 (scarsamente rilevante).

I dettagli progettuali sono visionabili nella documentazione tecnica allegata alla comunicazione sopracitata.

Con la presente la scrivente Amministrazione comunica di prendere atto di tale modifica, che ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. del 08/02/2021 n. XI/4268, ritiene debba essere considerata come modifica non sostanziale che necessita di un aggiornamento dell'Allegato Tecnico al provvedimento di AIA richiamato in oggetto, ma che potrà essere avviata nelle more dell'aggiornamento dello stesso.

Con riferimento alla matrice scarichi, l'Impresa è tenuta ad ottemperare, nei modi e nei tempi indicati, alle prescrizioni fornite dall'Ufficio d'Ambito della CMMI unitamente a quelle del Gestore del SII trasmesse con nota del 11/02/2026 (prot. CMMI n. 27431 del 11/02/2026) allegata alla presente.

Inoltre, con riferimento all'oggetto è pervenuta da parte di ARPA Dipartimento di Milano la relazione finale della Visita Ispettiva (prot. CM di Mi n. 140234 del 22/08/2024), tenuto conto delle risultanze della stessa, la scrivente Amministrazione prende atto di quanto proposto da ARPA all'interno del Paragrafo 5.2 - "Proposte per l'Autorità Competente" della citata Relazione, che con la presente si devono intendere recepite nelle more dell'aggiornamento dell'Allegato Tecnico ed in particolare:

MATRICE ARIA

L'azienda dovrà:

- entro 60 giorni dal ricevimento della presente predisposizione una procedura per la gestione mirata alle tempistiche di sostituzione dei carboni attivi dell'impianto di abbattimento E24/1;
- monitorare, relativamente al solvente Metiletilchetone (Mek), gli ingressi e le uscite redigendo annualmente un piano gestione solventi mutuato da quello eseguito dalle attività soggette all'articolo 275 del D.Lgs. 152/05 s.m.i. Tutti i dati dovranno essere espressi in massa di COV, sarà necessaria un'analisi del rifiuto indicante la percentuale peso/peso di Mek presente, per quanto concerne il dato relativo alle emissioni convogliate al punto E 12/2, il valore da cui partire per arrivare alla massa/anno dovrà essere basato sulla media di almeno tre campionamenti delle emissioni ricercanti il parametro Mek svolte in date diverse.

Si intende modificata la tabella E1 al quadro E 1.1 con indicazione del limite del parametro naftalene pari a 20 mg/m^3 in caso vi sia un superamento del flusso di massa uguale o superiore a 100g/h , come precisato nella Tabella E1b dell'allegato tecnico vigente.

MATRICE ACQUA

L'azienda dovrà dal ricevimento della presente:

1. Entro 60 giorni, predisposizione una procedura mirata alle tempistiche di sostituzione dei carboni nei filtri a servizio del depuratore.
2. Entro 30 giorni, risolvere, trasmettendo documentazione comprovante la bontà dell'intervento, il problema della sonda di misura della temperatura posta a monte dello scarico S3 che non sempre risulta immersa in modo da evitare di avere dati che non rispecchiano l'effettiva temperatura del torrente Seveso e non rispettino la nota 1 della Tab. 3 All. 5 Parte III del D.Lgs. 152/06.

3. Dimostrare l'equivalenza dei metodi analitici utilizzati per il rispetto dei limiti con quelli previsti dal Piano di Monitoraggio. Si comunica, per completezza, che è reperibile in rete il documento "Catalogo delle prestazioni - U.O. Laboratorio di Milano Sede Laboratoristica di Parabiago" al seguente link: https://www.arpalombardia.it/media/j0ebbb4s/catalogo-prestazioni-parabiago_agg-30-settembre-2022.pdf con elencati i metodi di analisi per le acque di scarico adottati nella Sede Laboratoristica da Arpa Lombardia.
4. In relazione alla procedura anti-sversamenti e al fine di evitare che lo sversato confluisca nella seconda pioggia e di conseguenza in un recettore sensibile come il Seveso, garantire sempre e tassativamente un volume utile nella vasca di prima pioggia in grado di accogliere il liquido spanto. Lo scopo è di evitare che via sia una concomitanza di eventi sfavorevoli, ossia precipitazioni copiose, pertanto vasca di prima pioggia colma d'acqua, e contemporaneamente sversamento accidentale, in tal caso entrerebbe in funzione il deviatore che normalmente convoglia in Seveso le seconde piogge.

EMISSIONI ODORIGENE

Entro il 1° settembre 2026 l'Azienda dovrà fornire i dati inerenti all'ossigeno disciolto su cui tarare il livello di allarme. È auspicabile che l'allarme venga trasmesso ad un servizio di reperibilità h 24 in grado d'intervenire celermente. A tal proposito l'Azienda dovrà specificare gli interventi che dovranno essere intrapresi in caso di allarme.

MATRICE SUOLO

In considerazione del fatto che l'azienda risale agli anni '60, visto che non si è a conoscenza dell'eventuale presenza/rimozione di serbatoi interrati, evidenziato che nel ciclo produttivo vengono utilizzati una serie di prodotti pericolosi per l'ambiente e la salute, al fine della salvaguardia delle acque sotterranee si richiede entro 6 mesi da ricevimento della presente all'elaborazione (secondo le indicazioni contenute nella Relazione Finale della Visita Ispettiva ARPA a cui si fa rimando) e trasmissione di uno studio idrogeologico del sito in esame finalizzato a:

- caratterizzare l'andamento della falda superficiale e la sua profondità, nonché l'esatta stratigrafia del sito;
- installare n. 3 piezometri (1 a monte e 2 a valle del sito) a livello della falda superficiale, al fine di valutare l'impatto delle attività svolte dalla Ditta sulle acque sotterranee.

Si richiama infine particolare attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Esiti delle attività di ispezione e controllo" nella sezione 5.1 "Verifica del rispetto delle condizioni dell'atto autorizzativo e della normativa ambientale" della relazione finale di Visita Ispettiva richiamata in premessa a cui si fa rimando per maggiore dettaglio. L'Impresa dovrà attivarsi alla risoluzione delle problematiche/criticità evidenziate mettendo in atto quanto segnalato da Arpa Dipartimentale al fine del continuo miglioramento della propria performance ambientale dandone puntuale riscontro all'Autorità competente nonché ad ARPA Dipartimentale.

Sono fatti salvi al fine della messa in esercizio delle attività oggetto di modifica, ulteriori permessi/nulla osta previsti dalle normative non ricomprese nell'AIA, il cui rilascio compete a differenti Amministrazioni o Enti, quali, - a titolo semplificativo - titoli abilitativi necessari ed al rispetto della norma di prevenzione incendi.

Resta inteso che per quanto non specificamente regolamentato dalla presente presa d'atto si farà riferimento al provvedimento di AIA vigente in oggetto richiamato.

Con l'occasione, infine, si allega il progetto pervenuto in data 26/03/2018 (prot. CMMI n. 74585 del 26/03/2018) relativo alla prescrizione n. 27 paragrafo E.2.3 del vigente allegato tecnico AIA. Con la presente si chiede all'Ufficio d'Ambito della CM di Mi, di esprimere il proprio parere di competenza, fatti salvi eventuali aggiornamenti del medesimo progetto che, nel caso, si chiede all'Azienda di inoltrare.

Cordiali saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO RISORSE IDRICHE E A.I.A.
Dott.ssa Irene Denaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.